



COMUNE DI S. SALVATORE DI FITALIA

Città Metropolitana di MESSINA

Proposta di deliberazione consiliare

E predisposta dall'Ufficio Affari Generali

OGGETTO: Adesione alla iniziativa “Comuni Amici delle Api”.



OGGETTO: Adesione alla iniziativa “Comuni Amici delle Api”.

Riconoscendo alle api e all’apicoltura il valore di Bene Comune Globale grazie al ruolo fondamentale che esse svolgono come elemento di sviluppo sostenibile dei territori e al tempo stesso come strumento indispensabile per la tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare;

Condividendo la necessità e l’urgenza di dedicare una maggiore attenzione politica e normativa a tutti i livelli alla questione della tutela e del rafforzamento dell’apicoltura in quanto attività portatrice di interessi comuni globali;

Tenuto conto del ruolo di motore politico e di coordinamento strategico che i Comuni e gli Enti locali hanno per lo sviluppo umano sostenibile di un territorio;

Considerato il legame stretto e diretto che l’apicoltura ha con la specificità di un territorio e l’importante ruolo che essa può svolgere come strumento di tutela e salvaguardia dell’ambiente oltre che come strumento di emancipazione economica e sociale;

Preso atto che la presente iniziativa è nata nell’ambito della campagna di sensibilizzazione denominata CooBEEration Campaign, di cui condivide e fa propri gli obiettivi di:

- favorire la presa di coscienza sul ruolo delle api e dell’apicoltura per la salvaguardia della biodiversità e della sicurezza alimentare, e come opportunità di sviluppo economico sostenibile del territorio;
- rafforzare l’impegno dei governi e delle istituzioni a tutti i livelli, locali, nazionali ed internazionali, nella difesa e salvaguardia delle api e dell’apicoltura;
- costruire un’alleanza globale che metta insieme e coinvolga tutti quegli attori interessati a cooperare nella difesa dell’ape e dell’apicoltura riconoscendone il valore delle api e dell’apicoltura come bene comune globale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell’Ente;

Visto l’O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

SI PROPONE

di aderire alla iniziativa “Comuni amico delle api” e di diventare quindi un “Comune amico delle api” impegnandosi in particolare a:

1. sostenere nella propria comunità locale lo sviluppo delle attività apistiche in maniera diffusa sul territorio, come opportunità di reddito e inclusione sociale;
2. includere e incrementare nella pianificazione del verde pubblico la coltivazione di specie vegetali gradite alle api;
3. porre grande attenzione ai trattamenti sulle alberate cittadine, da evitare in fioritura e in presenza di melata;
4. ridurre progressivamente, fino ad eliminarlo, l’uso di erbicidi nella manutenzione dei cigli stradali e negli spazi verdi pubblici;
5. promuovere una riflessione e un dibattito sia all’interno del Consiglio Comunale sia nella comunità locale coinvolgendo i cittadini e i principali portatori di interesse, sull’utilizzo

degli agro farmaci in agricoltura e sul loro impatto sull'ambiente e sulla salute, e su possibili strategie di valorizzazione e salvaguardia del territorio che passino attraverso il recupero e l'adozione di buone pratiche agricole incentrate sulla sostenibilità.

6. a far rispettare:

a) l'art. 4 della legge nazionale n. 313/2004, che così prevede: *“1. Al fine di salvaguardare l'azione pronuba delle api, le regioni, nel rispetto della normativa comunitaria vigente e sulla base del documento programmatico di cui all'articolo 5, individuano le limitazioni e i divieti cui sottoporre i trattamenti antiparassitari con prodotti fitosanitari ed erbicidi tossici per le api sulle colture arboree, erbacee, ornamentali e spontanee durante il periodo di fioritura o in presenza di secrezioni extrafloriali di interesse mellifero, stabilendo le relative sanzioni”*;

b) la vigente normativa regionale in materia e, in particolare, la L.R. n. 65/1995 e ss.mm.ii., che agli artt. 1, 10, 14 e 14 bis così prevede:

- art. 1. *“Finalità”*: *“1. La Regione assume iniziative per assicurare lo sviluppo dell'apicoltura, valorizzarne i prodotti, favorire la selezione delle razze sicula, ligustica e di ogni altra resistente alla varroa e per salvaguardare i pascoli apistici e incoraggiare l'associazionismo tra i produttori”*;

- art. 10 *“Tutela dei pascoli delle api”*: *“1. Sono vietati i trattamenti con prodotti insetticidi, acaricidi o comunque tossici per le api, sulle colture ortofrutticole, sementiere, floricole e ornamentali, durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata, durante il periodo di produzione della stessa. È vietato l'uso di prodotti erbicidi riconosciuti nocivi per le api. Il controllo è effettuato dagli Osservatori delle malattie delle piante”*;

- art. 14 *“Allevamento di api regine”*: *“1. Al fine di tutelare l'allevamento e favorire la selezione di api regine, su richiesta degli allevatori iscritti all'apposito albo nazionale, l'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste può costituire aree di rispetto intorno agli allevamenti o ai centri di fecondazione”*;

- art. 14 bis *“Tutela dell'Apis mellifera sicula”*: *“1. La Regione tutela l'Apis mellifera sicula diffusa nel territorio regionale attraverso interventi volti ad assicurare la conservazione di questa sottospecie autoctona e finalizzate al miglioramento genetico, alla successiva diffusione del materiale selezionato e a ridurre i fenomeni di erosione genetica derivanti dall'ibridazione.*

2. Gli apicoltori che producono e commercializzano materiale apistico vivo della sottospecie Apis mellifera sicula, iscritti all'albo nazionale degli allevatori di api italiane o ad altra associazione di allevatori di api regine, possono richiedere l'istituzione di zone di conservazione dell'ampiezza massima di 10 km di raggio attorno ai propri apiari destinati all'allevamento, riproduzione e fecondazione del materiale selezionato.

3. Su richiesta motivata di uno o più allevatori di api regine della sottospecie Apis mellifera sicula, iscritti all'albo nazionale degli allevatori di api italiane o ad altra associazione di allevatori di api regine, delle associazioni ed organizzazioni degli apicoltori e produttori apistici o di un istituto di ricerca coinvolti in progetti di selezione e miglioramento genetico della sottospecie autoctona, possono essere costituite idonee zone di rispetto per la realizzazione e il funzionamento di stazioni collettive di fecondazione, secondo i requisiti stabiliti dal disciplinare dell'albo nazionale degli allevatori di api italiane e sentito il parere della commissione tecnica centrale dell'albo stesso. In tali zone non è consentito allevare api diverse dalla sottospecie sicula.

4. Con delibera della Giunta regionale, da approvare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo

sviluppo rurale e la pesca mediterranea, sono stabiliti i requisiti che si debbono possedere per poter richiedere l'istituzione di zone di conservazione e di rispetto previste ai commi 2 e 3, i criteri e le modalità per l'applicazione ed il controllo delle disposizioni previste ai commi 1, 2 e 3.

5. L'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, nell'ambito dei bandi destinati al sostegno del comparto apistico siciliano, destina una specifica riserva finanziaria aggiuntiva per gli allevatori dell'Apis mellifera sicula”.

7. intraprendere un'azione di lotta alle zanzare concentrandosi sulla prevenzione e privilegiando interventi larvicidi basati sull'uso di prodotti biologici (a base di *Bacillus thuringiensis israelensis*);
8. promuovere e sostenere iniziative a sostegno dell'apicoltura - eventi, mostre, convegni, premi, etc. - anche in collaborazione con altri Comuni, ivi incluso la realizzazione di azioni concrete e simboliche nella propria città al fine di sensibilizzare la cittadinanza, quali ad esempio la realizzazione di un “Giardino delle api” (con piante nettariifere o aromatiche, e eventuali arnie dimostrative), l'ideazione di percorsi didattico-informativi, l'utilizzo delle api come tema artistico-decorativo nei progetti di riqualificazione urbana e di decoro della città (sul modello street art), etc.;
9. promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sul valore di Bene Comune dell'Apicoltura, coinvolgendo in particolare le scuole di ogni ordine e grado del proprio territorio;
10. condividere i contenuti dell'iniziativa attraverso i propri canali informativi;
11. dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/1991, stante l'urgenza di provvedere.

Data 11/12/2025

IL SINDACO
Giuseppe Pizzolante

In ordine alla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 vengono espressi i relativi pareri come appresso;

IL RESPONSABILE del servizio interessato - per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Data 11/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Alfonsa Franchina

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA - per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data 11/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Alfonsa Franchina